

PEGGY



GUGGENHEIM

UNA VITA PER L'ARTE

Un racconto per immagini di **Alessandra Ruffino**

Sabato 1 febbraio 2020

CASA DUGNANI
Ore 17.30
Ingresso libero

Via G. Mazzini 10
Robecco sul Naviglio
Tel. + 39 02 9471745



Con il patrocinio
del Comune di
Robecco sul Naviglio

Quella di Peggy Guggenheim (New York 1898 - Venezia 1979) è stata una vita per la quale l'attributo «leggendaria» non è sprecato. Mecenate, gallerista e collezionista (di opere d'arte e di partner) ha avuto un ruolo di prim'ordine nella storia dell'arte del '900, contribuendo in modo determinante all'affermazione di due dei più significativi movimenti artistici del secolo scorso (Surrealismo e Espressionismo astratto americano) e facendo da ponte tra le avanguardie del Vecchio Continente e la prima scuola pittorica mai sorta negli USA.

Nata in una ricchissima famiglia ebraica di origini svizzere e tedesche, Peggy si stabilisce in Francia nel 1921; sposa Laurence Vail, un re della *bohème* parigina di quegli anni e inizia a frequentare artisti e intellettuali come Brancusi, Cocteau, Duchamp, Beckett. Sulla soglia dei 40 anni, nel 1938, apre a Londra la galleria Guggenheim Jeune, ma lo scoppio della guerra la costringe a tornare a New York (luglio 1941). Nell'ottobre 1942, apre nella metropoli statunitense Art of This Century, la galleria che nel '43 allestisce la prima personale di Jackson Pollock, poi riconosciuto come massimo esponente dell'Espressionismo astratto. Rientrata in Europa nel 1947, espone la sua collezione a Venezia alla storica Biennale del 1948 e alla fine del '49 si trasferisce a Palazzo Venier dei Leoni, dove vivrà fino alla morte e dove, dal 1951, aprirà al pubblico il suo museo. Lo straordinario romanzo di questa «vita per l'arte», tra viaggi, personaggi, lutti e matrimoni, verrà ripercorso nel primo appuntamento d'arte del 2020 a Casa Dugnani.

Alessandra Ruffino Dottore di ricerca formatasi all'Università di Parma, studia i rapporti tra arti e letteratura. Ha lavorato otto anni all'Università di Torino e firmato molti contributi storico-critici tra cui i saggi *Ideogrammi per un viaggio nell'anima in Barocco* (Aragno 2010), *Vanitas vs Veritas* (Allemandi 2013) e *Mollino fuoriserie* (Aragno 2015). Giornalista pubblicista, collabora con «Il Giornale dell'Arte», oltre a esser attiva nell'ambito della divulgazione come consulente d'istituzioni pubbliche e private e nell'editoria. www.alessandraruffino.it